



COMUNE DELLA SPEZIA
Deliberazione del Consiglio Comunale

ATTO N. 746 del 27/11/2007

**Oggetto: APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE
DEL BILANCIO SOCIALE DEL COMUNE**

La seduta ha luogo nell' anno 2007 il giorno 27 del mese di novembre alle ore 21,00
nella Sala del Consiglio del Palazzo Civico, convocata nei modi di legge in sessione
ordinaria, prima convocazione e in seduta pubblica.

Presiede Lorianò Isolabella
Assiste il Segretario Generale Nicola Ianigro

All'appello nominale risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 23 consiglieri:

BASILE LUCA	BORNIA MAURO
BURRAFATO GIANLUIGI	CARRO PAOLO
CATTANI TIZIANA	CHIAVACCI VALENTINA
COSSU SIMONA	CREMOLINI LAURA
DE LUCA LUIGI	DELFINO MARCELLO
DI CAPUA GIACOMO	DI VIZIA GIAN CARLO
FRIJIA MARIA GRAZIA detta Fria	ISOLABELLA LORIANO
LIGUORI LUCA DANIELE	MAJOLI ANGELO
MARCOBELLO ANTONIO	MARSELLA JONATHAN
MARTINELLI PAOLO	MESSURI PAOLO
PESERICO GIACOMO	POLLIO ALESSANDRO
STRETTI ANDREA	

Risultano assenti i consiglieri:

ANSELMI ALESSIO	ASTI PAOLO
BROGI LORENZO	CAVALLINI FLAVIO
CENERINI FABIO	CONTI MARCELLA
FEDERICI MASSIMO	GAGLIARDELLI PAOLO
GAI ALESSANDRO	GATTI GIACOMO
GUERRI GIULIO	LOMBARDI MASSIMO
MANUCCI SAURO	MARINARO GIANFRANCO
MASIA ROBERTO LUCIANO	SCHIFFINI ENRICO
TAVILLA RINALDO	VENTURINI RICCARDO

Alla seduta hanno partecipato senza facoltà di voto gli assessori

AVENA SALVATORE	FORMA FABRIZIO
MANFREDINI PAOLO	MICHELINI PAOLA
MORI CORRADO	PAITA RAFFAELLA

Numero Proposta 364

AREA 1
U.O. SERVIZI FINANZIARI

Il Direttore Dipartimento 1
Dott. Pier Luigi FUSONI

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
Dott.ssa Barbara RODIGHIERO

Oggetto: Approvazione delle linee di indirizzo per la redazione del bilancio sociale del comune

Il ricorso al bilancio sociale come strumento di valorizzazione e di misurazione degli effetti prodotti dalle politiche attuate sul territorio si va sempre più diffondendo fra le amministrazioni locali italiane.

L'esigenza forte a cui si rende necessario dare risposta anche attraverso la redazione del bilancio sociale è quella di ricorrere a nuovi strumenti e modalità per analizzare e rendicontare le scelte e i risultati annualmente raggiunti, integrando quanto più possibile le informazioni contenute nei tradizionali documenti amministrativo-contabili e negli altri strumenti di programmazione e controllo già impiegati dall'ente.

Il Bilancio Sociale si pone infatti l'obiettivo di rappresentare e rendere conto, in forma leggibile e comprensibile a tutti gli interlocutori interni ed esterni, dell'attività e dei risultati conseguiti dall'Amministrazione.

La rendicontazione sociale è stata sviluppata autonomamente da parte di diverse amministrazioni locali e per incrementare l'uniformità delle pratiche poste in atto e rendere più affidabili i documenti prodotti è intervenuto l'Osservatorio della Finanza e la contabilità degli Enti Locali con l'emanazione delle "Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti Locali".

Le suddette linee guida si basano sulle previsioni del TUEL (D.lgs. 267/2000), dei postulati e dei principi contabili applicati emanati dallo stesso Osservatorio e sul DPCM della funzione pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17.2.2006.

Il bilancio sociale infatti affianca ed integra il bilancio ordinario e gli strumenti tecnico-contabili tradizionali che spesso risultano, per il cittadino comune, di difficile leggibilità e fruibilità e ignorano gli aspetti non quantificabili in termini monetari.

Affinché l'azione amministrativa diventi di fatto oggetto di comunicazione coerente, non è sufficiente elencare gli interventi e una serie di dati economico-finanziari, ma è necessario metterli in collegamento con:

- i valori che orientano le scelte;
- le politiche e gli obiettivi che indirizzano programmi e interventi;
- le attività realizzate;
- i risultati conseguiti;
- gli effetti, intenzionali e non, che tali attività hanno sul benessere e sulla qualità della vita dei diversi interlocutori (famiglie, operatori economici, utenti dei servizi, personale, ambiente, ecc.).

Il Bilancio Sociale si configura, dunque, come uno strumento che consente al cittadino di esprimere una valutazione consapevole e fondata sull'operato dell'Ente e sulla coerenza rispetto agli obiettivi dichiarati, disponendo di una base informativa completa e unitaria riguardo all'attività amministrativa.

Le linee-guida definiscono il bilancio sociale come “l'esito di un processo con il quale l'Amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato. In particolare, il bilancio sociale è un documento di carattere volontario e consuntivo. Al termine del mandato elettorale, il bilancio sociale prende in considerazione l'intero quinquennio di legislatura, denominandosi pertanto bilancio sociale di mandato”.

Considerato che la finalità del rendiconto è fornire informazioni circa il grado di attuazione dei programmi, della situazione e dell'andamento patrimoniale e finanziario dell'Ente e degli impatti dell'azione istituzionale su popolazione e territorio, oltre a tenere conto della struttura e dei contenuti minimi indicati dalle Linee guida il bilancio sociale dovrà far propri gli elementi caratteristici del territorio e dell'Istituzione caratterizzandosi:

- per le valenze e le peculiarità espresse dalla città sia sotto il profilo economico che sociale e culturale;
- per gli obiettivi strategici e di medio/lungo periodo che l'Ente si è posto negli ultimi anni e che persegue attraverso i progetti chiave contenuti nel II Piano strategico;
- per il modello di governance sviluppato nei confronti delle società partecipate o attraverso le quali il Comune eroga servizi di pubblica utilità;
- per il collegamento con i documenti di natura programmatica e gestionale esistenti ed in via di sviluppo (Programma del Sindaco, Piano Generale di Sviluppo, Bilancio previsionale e pluriennale, RPP, Piano degli Obiettivi e Piano esecutivo di gestione, Rendiconto di gestione ecc.);
- per la coerenza con gli strumenti organizzativi, informativi e gestionali propri dell'Amministrazione, nonché i piani di cui l'amministrazione si è recentemente dotata per il miglioramento e la semplificazione delle proprie procedure di servizio (Piano dell'Innovazione e Semplificazione, Piano della Comunicazione ecc.);

Anche attraverso il Piano strategico sono state definite:

- la missione dell'Ente
- la visione dell'Ente intesa come ruolo e valori che caratterizzano le proprie azioni riferita ad un orizzonte temporale di medio/lungo periodo;
- l'individuazione di assi prioritari di azione;
- l'individuazione per ogni asse di obiettivi e di progetti strategici, nonché di indicatori di risultato e di impatto.

Inoltre il Comune della Spezia ha già avviato una prima esperienza di rendicontazione redigendo il bilancio di mandato 1997-2007 seguendo per alcuni aspetti gli indirizzi di cui al citato DPCM.

La struttura del bilancio sociale, secondo le linee guida del Ministero, dovrà avere i seguenti contenuti minimi, articolati nelle seguenti sezioni:

Presentazione del documento e nota metodologica

- 1.1. finalità e motivazioni del processo e rendicontazione
 - 1.2. modalità di raccolta, elaborazione e classificazione dei dati e delle informazioni
 - 1.3. gruppo di lavoro del bilancio sociale
 - 1.4. modalità di rilevazione e consultazione dei portatori di interessi
2. Identità dell'Ente Locale
 - 2.1. la visione e la mission
 - 2.2. i valori di riferimento
 - 2.3. i dati socio-economici
 - 2.4. la struttura politico-amministrativa ed organizzativa
 - 2.5. la composizione del gruppo pubblico locale
 - 2.6. gli stakeholders (portatori di interesse) dell'ente
 - 2.7. le macro aree di intervento
 - 2.8. la governance e le politiche sulle risorse
 3. I servizi erogati
 - 3.1. collegamento con i documenti di programmazione
 - 3.2. finalità, obiettivi e risorse finalizzati al loro raggiungimento
 - 3.3. risultati conseguenti ed effetti prodotti
 - 3.4. valutazioni dei portatori di interesse (stakeholders)
 - 3.5. impegni ed azioni per il futuro
 4. Risorse economiche-finanziarie e dotazione patrimoniale
 - 4.1. risorse economico-finanziarie
 - 4.2. dotazione patrimoniale
 5. Asseverazione del bilancio sociale

Considerato che il processo di rendicontazione sociale si caratterizza in particolar modo per il coinvolgimento dei portatori di interesse che, durante tutto il percorso di elaborazione del documento ed attraverso idonei strumenti di consultazione devono poter formulare proposte utili a migliorare la significatività e la leggibilità del bilancio sociale.

Ciascun settore dovrà individuare, nell'ambito dei suoi abituali referenti, le categorie di portatori di interesse da coinvolgere nel processo di redazione del bilancio sociale e da consultare per l'individuazione dei dati e degli indicatori sotto la cui forma esprimere i risultati dell'azione amministrativa in quel specifico ambito e per la valutazione della versione finale del documento di rendicontazione;

Ritenuto di dover impartire gli indirizzi generali per l'elaborazione del bilancio sociale annuale che dovrà interessare, come primo esercizio oggetto di rendicontazione l'esercizio 2008 ed essere approvato annualmente dal Consiglio Comunale contestualmente al bilancio consuntivo.

Ritenuto inoltre di demandare alla Giunta l'affidamento del relativo obiettivo ad un responsabile, referente per l'intero processo di rendicontazione sociale e l'individuazione delle forme organizzative atte a coordinare il lavoro di elaborazione del rendiconto ed assicurare la necessaria partecipazione al processo sia da parte del personale interno che dei portatori di interesse esterni;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

IL CONSIGLIO COMUNALE

(esce il Consigliere Martinelli –Presenti 26)

Udito l'illustrazione da parte dell'Assessore Michellini;

(entrano i Consiglieri Cavallini, Gai, Venturini- Presenti 25)

Posta in votazione la **proposta di deliberazione che viene approvata** con il seguente esito:

Presenti 25 favorevoli 25 contrari 0 astenuti 0

DELIBERA

1. di prendere atto delle “Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti Locali” predisposte dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali in data 7.6.2007;
2. di dare avvio al processo volto ad inserire la rendicontazione sociale annuale tra gli strumenti ufficiali di programmazione, controllo e rendicontazione dell'Ente al fine di valutare la responsabilità, la trasparenza dell'azione della Pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini e degli utenti;
3. di fare esplicito riferimento, relativamente alle fasi di costruzione ed ai contenuti minimi per la redazione del bilancio sociale, agli elementi essenziali indicati nelle Linee guida emanate dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali come espresse in premessa;
4. di caratterizzare il documento di rendicontazione sociale relativamente ai seguenti aspetti:
 - collegamento con gli strumenti di programmazione e controllo dell'ente (Piano Strategico, PGS, Bilancio, RPP, PEG e PdO) e coerenza rispetto al modello di governance adottato;
 - chiarezza ed intelligibilità nell'esposizione dei risultati socialmente rilevanti prodotti, facendo esplicito riferimento non solo agli aspetti economici finanziari, bensì anche a quelli quali-quantitative contenuti nella relazione al rendiconto della gestione;
 - ampio supporto organizzativo e gestionale al processo, attraverso l'individuazione di specifici gruppi di lavoro e di metodologie di raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni provenienti sia dai servizi che dalle società attraverso le quali l'ente eroga servizi, a partire dai presidi e dalle reti informative già in uso;
 - partecipazione del processo di rendicontazione, sin dalla fase di elaborazione degli indicatori a quella di valutazione del documento, attraverso l'individuazione di strumenti idonei a permettere un'effettiva consultazione dei portatori di interesse individuati per ciascun ambito dell'azione amministrativa;
 - comunicazione del processo e dei suoi risultati sia al personale interno che alla cittadinanza ed alle altre istituzioni, attraverso uno piano della comunicazione specifico;
 - coinvolgimento della Commissione Consiliare n. 4 – Bilancio – Autonomia Impositiva – Patrimonio – Partecipazioni Comunali e Servizi Pubblici
 - approvazione del Bilancio Sociale contestualmente all'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio in questione e sua pubblicazione
5. di mandare alla Giunta Comunale per gli adempimenti conseguenti necessari all'attivazione del processo di redazione del Bilancio Sociale.